

MARMOSAICO

1	DESCRIZIONE
	<p>Mosaico di marmo costituito da tessere di 15x15, spessore 10 mm, tagliate a mano e levigate con finitura opaca. Il mosaico viene fornito montato su carta, da rimuovere in fase di posa. I decori sono realizzati con tessere tagliate su misura e disposte a mano per seguire l'andamento del disegno.</p>
	<p>Marmi e pietre naturali: Bianco Thassos, Crema Botticino, Grigio Bardiglio, Giallo Verona, Verde Guatemala, Rosso Verona, Nero Assoluto, Marrone Ebano</p>

2	UTILIZZI	
A	RIVESTIMENTO INTERNO	Edilizia residenziale e pubblica
B	PAVIMENTO INTERNO	Per ambienti residenziali e commerciali (negozi, ristoranti ecc.)
C	BAGNO e SPA	Adatto all'utilizzo in ambienti bagno. Adatto all'utilizzo nelle zone doccia o a diretto contatto con l'acqua, previo trattamento successivo alla posa.
D	PISCINE	Non adatto

3	MISURE E PESI	
	Formato	15x15 mm
	Supporto	carta
	Spessore	10 mm (+/- 1mm)
	Giunto	~ 1,8 mm
	Peso	21-23 kg/mq

4	CARATTERISTICHE TECNICHE
	<p>Ogni tessera di marmo è sempre diversa dalle altre; le variazioni cromatiche e le venature degli elementi di marmo rientrano nelle caratteristiche di un prodotto totalmente naturale e sono da considerarsi per questo, caratteristiche distintive del prodotto stesso.</p>

5	<p>POSA IN OPERA</p> <p>Preparazione del sottofondo Il mosaico di marmo va posato su un <u>supporto rigido: massetto stagionato, asciutto, pulito, ben livellato e privo di fessurazioni</u>. Eventuali crepe nel massetto vanno sigillate con prodotti idonei disponibili sul mercato. Se il massetto non si dovesse presentare planare, usare un autolivellante, oppure una malta specifica.</p> <p>Sanare l'eventuale umidità residua con barriere al vapore, usando specifici primer. <u>L'umidità di risalita può causare macchie sulla superficie del marmo.</u> Per i sottofondi cementizi sono accettabili valori di umidità minori del 2%; per quelli a base di anidrite l'umidità deve risultare inferiore allo 0,5%.</p> <p>Posa in opera Utilizzare un collante* idoneo per la posa dei materiali lapidei. I collanti Bisazza AdHoc+Ultra ed eGlue sono idonei.</p> <p>Applicare in modo <u>uniforme</u> il collante sul massetto, usando una spatola dentata da 5 mm. I fogli vanno posati applicando le tessere direttamente sulla colla, mentre la carta rimane a vista del posatore.</p> <p>Attenzione alla distanza tra un foglio e l'altro: deve essere la stessa esistente tra una tessera e l'altra in modo che, a posa ultimata, il rivestimento risulti armonioso nel suo insieme. Durante la posa, battere i fogli con il frattazzo in gomma Bisazza, per assicurare una perfetta adesione.</p> <p>Per togliere la carta dalla superficie delle tessere, passare la spugna inumidita con acqua, ripetendo più volte questa operazione, fino a quando la carta inizia a staccarsi con facilità. Agire delicatamente perché in questa fase il collante è ancora fresco. In caso di posa a pavimento, per accelerare i tempi, può essere utile bagnare degli stracci di cotone e stenderli sulla superficie.</p> <p>Rimuovere subito con una spugna bagnata l'eventuale eccesso di colla di posa dalla superficie degli elementi e dalle fughe tra gli stessi.</p> <p>Prima che la colla indurisca, se necessario è possibile regolare la distanza fra una tessera e l'altra per rendere tutte le fughe uniformi. È una delle fasi più delicate del processo di applicazione, ma attribuisce un grande valore aggiunto al lavoro completo.</p> <p>Stuccatura Iniziare la fase di stuccatura <u>solo quando la colla utilizzata per la posa è completamente asciutta</u>: per i tempi di asciugatura, consultare la scheda tecnica del prodotto utilizzato. Usare stucchi cementizi*, idonei per materiali lapidei. Prima della stuccatura, accertarsi di avere pulito bene i residui della colla della carta. Riempire le fughe con un frattazzo di gomma, pulito. Procedere alla sigillatura dell'intera superficie (se le superfici sono molto grandi, accertarsi di avere il tempo per il lavaggio) fino al completo riempimento delle fughe, intervenendo in senso diagonale al mosaico. Asportare immediatamente la maggior parte dei residui di stucco lasciando solo un sottile velo sulla piastrella. Iniziare le operazioni di pulizia del rivestimento non appena lo stucco è addensato nella fuga. Per la pulizia definitiva della superficie utilizzare una spugna inumidita con acqua pulita, di alto spessore e grande dimensione, per evitare di scavare le fughe. Mantenere l'acqua sempre pulita impiegando le apposite vaschette con griglia e rulli di pulizia della spugna. Agire in senso rotatorio per emulsionare il velo di stucco indurito sulle piastrelle. Ultimare la pulizia intervenendo in senso diagonale al mosaico, e utilizzando una quantità d'acqua uniforme su tutta la superficie per evitare differenti effetti estetici. <u>Rimuovere in tempo utile eventuali tracce di stucco dalla superficie, evitando qualsiasi prodotto a base acida.</u> Per ambienti umidi si possono usare anche stucchi epossidici*, ma vanno preventivamente testati, soprattutto nei marmi di colore chiaro. Dopo la posa e la stuccatura, fino a quando il cantiere sarà attivo, si raccomanda di proteggere la superficie coprendola con teli di carta o TNT, evitando fogli di nylon che impediscono la naturale traspirazione della pietra e possono creare umidità di condensa, e cartoni che possono trasferire sulla pietra eventuale tannino o stampe.</p>
----------	--

* fare riferimento alle schede tecniche del produttore

6	MANUTENZIONE
	<p>Possibili trattamenti</p> <p>Prima di eseguire qualsiasi trattamento, pulire la superficie come indicato al paragrafo "pulizia ordinaria".</p> <p>1) Trattamento con protettivo a base acqua. Dopo almeno 3 ore dal termine della pulizia con FILACLEANER PRO* e se la superficie in marmo risulta pulita ed asciutta, cioè senza alonature scure dovute a residui di umidità, procedere con l'applicazione del protettivo in base acqua FILA MP90 EXTREME*. Per effettuare questo trattamento si consiglia di applicare il prodotto utilizzando dei velli spandicera puliti ed asciutti, pennellesse o altri applicatori simili impartendo un'adeguata pressione sulla superficie e ripassando più volte in modo da permettere al prodotto di penetrare nel marmo e nei giunti. Per l'applicazione su superfici verticali è opportuno iniziare a stendere il prodotto partendo dal punto più alto della parete per evitare che eventuali colature si sovrappongano alla superficie già trattata. Rimuovere eventuali colature prima che asciughino. Terminata l'applicazione del prodotto FILA MP90 EXTREME*, attendere almeno 3 ore prima di poter toccare e/o calpestare le superfici e, solo se strettamente necessario, farlo indossando guanti e/o calze di cotone bianco perfettamente puliti. Prima di utilizzare le superfici o procedere con altri trattamenti, attendere almeno 24 ore. Durante tutte le lavorazioni in cantiere fare molta attenzione a non macchiare le superfici con sostanze aggressive, in particolare quelle a PH acido, in quanto corrosive per i materiali lapidei. Per questo motivo consigliamo di proteggere la superficie coprendola con teli di carta o TNT, evitando fogli di nylon che impediscono la naturale traspirazione della pietra e possono creare umidità di condensa, e cartoni che possono trasferire sulla pietra eventuale tannino o stampe.</p> <p>2) Trattamento con protettivo a base solvente per bagni, box doccia e spa. Dopo almeno 3 ore dal termine della pulizia con FILA CLEANER PRO* e se la superficie in marmo risulta pulita ed asciutta, cioè senza alonature scure dovute a residui di umidità, si può procedere con l'applicazione di due mani a distanza di 12 ore l'una dall'altra del protettivo in base solvente FILA MP90*. Per effettuare questo trattamento si consiglia di applicare il prodotto utilizzando dei velli spandicera puliti ed asciutti, pennellesse o altri applicatori simili impartendo un'adeguata pressione sulla superficie e ripassando più volte in modo da permettere al prodotto di penetrare nel marmo e nei giunti. Per l'applicazione su superfici verticali è opportuno iniziare a stendere il prodotto partendo dal punto più alto della parete per evitare che eventuali colature si sovrappongano alla superficie già trattata. Rimuovere eventuali colature prima che asciughino. Terminata l'applicazione del prodotto FILA MP90*, attendere almeno 3 ore prima di poter toccare e/o calpestare le superfici e, solo se strettamente necessario, farlo indossando guanti e/o calze di cotone bianco perfettamente puliti. Prima di utilizzare le superfici o procedere con altri trattamenti, attendere almeno 24 ore. Durante tutte le lavorazioni in cantiere fare molta attenzione a non macchiare le superfici con sostanze aggressive, in particolare quelle a Ph acido, in quanto corrosive per i materiali lapidei. Per questo motivo consigliamo di proteggere la superficie coprendola con teli di carta o TNT, evitando fogli di nylon che impediscono la naturale traspirazione della pietra e possono creare umidità di condensa, e cartoni che possono trasferire sulla pietra eventuale tannino o stampe.</p> <p>Pulizia ordinaria Per la pulizia giornaliera del marmo, consigliamo di lavare con il detergente neutro FILA CLEANER PRO* diluito 1:200 in acqua (mezza tazzina da caffè in 5 litri di acqua). Utilizzare possibilmente acqua tiepida e strizzare bene lo straccio sciacquandolo spesso nella soluzione di detergente. Questa operazione può essere fatta con macchina lavasciuga e appositi dischi in microfibra evitando le spazzole in nylon.</p> <p>Manutenzione straordinaria Rivolgersi a personale specializzato.</p>

* fare riferimento alle schede tecniche del produttore

7	AVVERTENZE
	<ul style="list-style-type: none">- Pulire immediatamente eventuali macchie con acqua o detersivi neutri (es. FILA CLEANER PRO*); per macchie difficili, utilizzare prodotti specifici come FILANOSPOT* (per grasso e olio) oppure FILA SR/95* (per sostanze colorate come caffè, vino, ecc.).- Evitare nel modo più assoluto detersivi di natura acida e fortemente alcalina (ammoniaca, candeggina, soda, etc.), qualunque sia la loro concentrazione e anche se diluiti, perché tendono ad aggredire il materiale.

* fare riferimento alle schede tecniche del produttore